

SANITÀ

Risultato ricerca di : conasfa

mar 13 2015

## Jobs act, Conasfa: speranza in apertura mercato, ma pesa incognita capitali

TAGS: DISOCCUPAZIONE, FARMACIE



ARTICOLI CORRELATI

30-01-2015 | Liberalizzazioni, botta e risposta tra esperti

30-01-2015 | Tarabusi, con liberalizzazioni chiusure forzate e disoccupazione

28-10-2013 | Disoccupazione, in Veneto calo assunzioni in paesi e centri storici

In una situazione occupazionale difficile, la speranza è che misure come il jobs act possano rappresentare un'apertura, ma ci troviamo in un momento in divenire, con cambiamenti all'orizzonte, quali il possibile ingresso del capitale del Ddl Concorrenza, e provvedimenti pendenti, come quello sulla titolarità contenuto nel Milleproroghe, che tolgono ogni sicurezza. A fare il punto Silvera Ballerini, presidente Conasfa, la Federazione nazionale farmacisti non titolari, che spiega: «La situazione da un punto di vista occupazionale non è facile e la speranza è che il jobs act possa determinare un'apertura del mercato del lavoro per giovani e meno giovani. Certamente un punto a favore è anche la stretta ai contratti atipici, che nell'ambito delle farmacie non erano gran che presenti, ma che avrebbero potuto essere portati anche qui». In merito alle misure sulle «minor tutele previste sostanzialmente si può dire che non hanno un grosso impatto perché, parlando delle farmacie, la stragrande maggioranza ha un numero di dipendenti sotto il limite dell'articolo 18». Detto questo, «se sul jobs act potevano esserci inizialmente delle speranze di un cambio di passo del mercato del lavoro, adesso, con i cambiamenti all'orizzonte, legati in particolare alle misure passate nel Ddl concorrenza, è tutto da vedere. Per quanto ci riguarda non posso che ribadire la nostra contrarietà a misure che spostano il focus dalla professionalità al profitto e in questa direzione ci stiamo muovendo verso ministero e istituzioni. Noi andremo avanti nella nostra battaglia e speriamo che la si possa portare avanti insieme

anche ad altre rappresentanze e istituzioni, anche se stiamo notando che tutto sommato non c'è così tanta ostilità e che per lo più tali misure sono viste come un sostegno per le farmacie in difficoltà e in ogni caso un elemento che farebbe acquisire valore economico alla farmacia. Speriamo che almeno da parte delle Regioni, che hanno più volte manifestato interesse a portare avanti tematiche come quella della farmacia dei servizi, e dalle quali, in alcuni casi, è stato espresso un parere negativo o quanto meno preoccupato, ci sia una presa di posizione contro il provvedimento». Ma il quadro è reso ancora più complicato dal provvedimento sulla titolarità del Milleproroghe «verso il quale non possiamo che esprimere la nostra contrarietà perché crea il paradosso che un farmacista, iscritto all'albo, possa acquisire la titolarità anche senza la pratica biennale. Per altro, creando una forte sperequazione tra chi ha le possibilità (eredità o capitali) e chi invece deve intraprendere la normale strada che prevede il periodo di formazione sul campo con stage o apprendistato, senza neanche certezze sul futuro». Per altro, creando una forte sperequazione tra chi ha le possibilità (eredità o capitali) e chi invece deve intraprendere la normale strada che prevede il periodo di formazione sul campo con stage o apprendistato, senza neanche certezze sul futuro».

Francesca Giani



ACCEDI A MEDIKEY >

### i nostri Blog



Cosmesi  
a cura di Elena Penazzi



NaturaMedica  
a cura di Fabio Firenzoli



MondoFarmacia  
a cura di Paolo Vintani

IN LIBRERIA



Come diventare titolari di Farmacia Pacenti G.C.  
**Scheda Libro »**

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

ANNUNCI

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO >



14/03/2016 14.39.19  
Aiuta e sostieni le persone in difficoltà

Vedi tutto l'annuncio >>

